

Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura
per la Sicilia Caltagirone

Delibera n. 7 del 06-04-2018

Oggetto: Nomina responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs 43/2013.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giusto D.A. n.41/GAB del 09/06/2017 è nominato il Consiglio di amministrazione;

Giusto D.A. n.07/GAb del 14/02/2018, il dott. Giovanni Arnone è revocato dalla carica di componente-Presidente ;

Giusto D.A. n. 19/GAB del 16/03/2018 è nominato il nuovo componente-Presidente il dott. Giuseppe Li Volti;

Vista la delibera Commissariale n. 11 del 2014 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il dott. Gianfranco Venora :

Visto il D.D.G. n.866 del 23/02/2018 di risoluzione rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

Visto il D.A. n.20/GAB del 16/03/2018 di nomina del dott. Carmelo Nicotra , direttore della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura;

Vista la presa d'atto del C.d.A. seduta del 26/03/2018 del nuovo direttore dott. Carmelo Nicotra di direttore della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura;

Visto che è venuto a mancare la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, esercitato dall'unica figura dirigenziale dott Gianfranco Venora;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;

CONSIDERATO che si rende necessario individuare un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Vista la decisione del Consiglio, assunta nell'adunanza del 26/03/2018 di attribuire al dirigente dott. Carmelo Nicotra l'incarico di RPCT,

Delibera

Art.1

1. Il dott. Carmelo Nicotra ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge n.190/2012, è nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia, con decorrenza della presente delibera.

Art.2

Il dott. Carmelo Nicotra, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, svolge principalmente i seguenti compiti:

- a) elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b) definisce, tutte le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
- d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Autorità degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo, in relazione alla loro gravità, all'Organo per i

procedimenti disciplinari;

f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;

g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;

h) propone modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura, secondo le modalità previste in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

j) verifica, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

k) individua, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

l) cura, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del d. lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;

m) presenta tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;

n) presenta denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;

o) segnala al Consiglio, al Presidente, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

p) riferisce al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

Di disporre:

- La pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;
- L'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

Il Presidente del C.d.A.

Dr. Giuseppe Li Volti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)